

# COSA SUCCEDE QUANDO LE LINGUE E LE CULTURE SI INCONTRANO?

*Rapporti interculturali tra l'italiano e le altre lingue e regioni linguistiche*

Pomeriggio di riflessione sull'apporto reciproco di scambi e approcci culturali connessi alla lingua italiana

**Sabato 9 dicembre 2017, dalle 14.00 alle 17.00**  
**Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni (Coira)**

Evento collaterale legato alle attività che l'ASPGR svolge nell'ambito del Progetto "Centro di didattica della lingua e letteratura italiana" (CDLLI).

**Una collaborazione Alta scuola pedagogica dei Grigioni, ASSI, Coscienza Svizzera e PEN**

Pensare a più lingue e culture che entrano in contatto ci porta a rinunciare all'idea che la situazione linguistica "normale" di una società (di una regione, di una nazione, di un popolo) debba essere il monolinguisimo. In verità il plurilinguismo è diffuso e frequente in tutte le parti del mondo, tanto più in Svizzera, nazione ufficialmente quadrilingue. In tale contesto, già nel 1953 Uriel Weinreich scrive un saggio fondamentale dal titolo *Languages in Contact*<sup>1</sup> (*Lingue in contatto*), un'opera ancora oggi attualissima. Preparato durante una ricerca sul terreno condotta nella Svizzera romancia subito dopo la seconda guerra mondiale e poi pubblicato negli Stati Uniti nel 1953, questo libro non ha perso nulla della sua attualità e anzi, in una società sempre più mobile, fluida, globalizzata e interculturale, il "contatto" tra lingue e culture diverse è quasi onnipresente, proprio perché la compresenza di più lingue negli usi dei parlanti dà luogo a una situazione di contatto.

La Svizzera è caratterizzata dal fatto che si compone di quattro regioni linguistiche. La Svizzera italiana è una di queste regioni, nel suo genere però più complessa delle altre in quanto costituita dal Ticino e dal Grigioni italiano, da una minoranza nazionale che ingloba in sé una minoranza nella minoranza. Il Grigioni italiano confina a nord con la Svizzera tedesca e a sud o con l'Italia (Valposchiavo e Bregaglia) o con il Ticino (Mesolcina). Coira, geograficamente situata al di fuori della Svizzera italiana, è la capitale del trilingue cantone dei Grigioni e qui si spostano non solo studenti e apprendisti del Grigioni italiano, ma anche giovani ticinesi che, iscrivendosi all'Alta scuola pedagogica dei Grigioni,

---

<sup>1</sup> Weinreich, U. (1953). *Languages in contact, Findings and Problems*. Linguistic Circle of New York, New York.

scelgono di svolgere la loro formazione in territorio di lingua tedesca. Le studentesse e gli studenti del Grigioni italiano e del Ticino che si spostano a Coira contribuiscono a promuovere l'italiano al di fuori della Svizzera italiana, dove, oltre alle lingue nazionali, si incrociano anche molte altre lingue e culture.

*Che cosa succede quando l'italiano incontra altre lingue e culture? Quali dinamiche scattano? Qual è l'apporto di chi, essendo di lingua italiana, viene a studiare a Coira? Che cosa riceve? Che cosa perde? Che cosa guadagna? Che cosa riporta nella sua terra d'origine? Come si manifesta l'interscambio tra le due regioni? Che cosa ne nasce?*

Queste riflessioni, fatte sull'esempio degli studenti italofoeni che dal Grigioni italiano o dal Ticino vengono a studiare a Coira o nell'ambito di progetti di scambio come il PUAL (*Parlo un'altra lingua, ma ti capisco*) o iniziative per la promozione dell'italiano e della Svizzera italiana oltre i confini linguistici (la "Settimana della Svizzera italiana" dell'USI), si possono estendere su scala molto più ampia e possono comprendere la letteratura, la cultura, la scuola e ovviamente la lingua stessa. Infatti, come vive il proprio lavoro uno scrittore cresciuto con due lingue (di cui una l'italiano), quali sfide incontra chi si vede impegnato nella promozione dell'italiano e della Svizzera italiana nel resto della Svizzera?

L'evento si rivolge a tutti coloro che consapevolmente o inconsapevolmente assumono il ruolo di ambasciatori della lingua italiana nel resto della Svizzera, ma anche a coloro che non praticano quotidianamente l'italiano in ambito privato e professionale.

Gli studenti che frequentano l'Alta Scuola Pedagogica di Coira, provenienti dalle valli del Grigioni italiano e dal Canton Ticino, vivono tale situazione in prima persona. È quindi molto importante poter riflettere insieme a loro su queste dinamiche per poterne dare seguito in modo adeguato anche all'interno della loro formazione.

In tal senso le studentesse e gli studenti che partecipano attivamente all'evento possono essere considerati, come si diceva prima, a tutti gli effetti degli ambasciatori della lingua italiana e della sua cultura. Al di fuori della Svizzera italiana l'italiano deve far fronte a una situazione di plurilinguismo e multiculturalità, nella quale deve trovare il suo posto e la sua funzione. L'evento di Coira fa da specchio a tale situazione e offre l'opportunità di conferire maggiore prestigio alla lingua italiana.

Va da sé quindi che questi aspetti debbano interessare anche le istituzioni e gli addetti ai lavori di lingua tedesca. L'evento, destinato anche a tutti coloro che provengono da un altro contesto linguistico e culturale, è una prima occasione per uno scambio e un arricchimento, possibili solo confrontandosi con le diverse realtà. La prospettiva verso la lingua italiana da parte di un non italofono permette di ampliare gli orizzonti rispetto al ruolo dell'italiano in un territorio plurilingue come Coira.

Il contesto multiculturale e multilingue che si vive in modo particolare nella città di Coira porta a delle dinamiche sulle quali vale la pena riflettere e elaborare al fine di capire quale ruolo assume la lingua italiana all'interno di tale contesto e quindi come promuoverla e come salvaguardarla. Aprendo l'evento anche a un pubblico non italofono e estendendo

l'invito a politici di lingua tedesca, si intende sensibilizzare il pubblico non italofono alla presenza importante dell'italiano a Coira e al suo valore in questo territorio.

Partendo da questi presupposti e in considerazione del fatto che proprio a Coira, all'Alta scuola pedagogica, unico istituto trilingue del suo genere in Svizzera, l'italiano costituisce un elemento importante e il contatto tra lingue e culture diverse viene vissuto giornalmente, durante il pomeriggio del 9 dicembre 2017 si cercherà di riflettere e discutere su questi aspetti, ponendo al centro **l'italiano e la sua cultura**, allargando il discorso alla letteratura, alla scuola, alla cultura e alla lingua, con l'obiettivo di:

- **far incontrare a Coira alcune associazioni della Svizzera italiana, Associazione Svizzera degli scrittori di lingua italiana (ASSI), Coscienza svizzera, PEN Club della Svizzera italiana e retoromancia, che altrimenti operano prevalentemente nella Svizzera italiana;**
- valorizzare e promuovere l'italiano quale lingua veicolare e di formazione al di fuori della Svizzera italiana;
- posizionare l'italiano in un contesto plurilingue e multiculturale;
- mettere in relazione l'italiano con altre lingue;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti di lingua italiana in attività didattiche legate al tema e dare loro l'opportunità di presentare a Coira le loro esperienze di formazione al di fuori della Svizzera italiana;
- interrogarsi su come vivere la propria italianità al di fuori della Svizzera italiana;
- coinvolgere un pubblico anche non italofono al fine di sensibilizzarlo al fatto che a Coira l'italiano è una realtà necessaria e importante;
- assegnare a Coira la funzione di ponte tra la Svizzera italiana e la Svizzera tedesca per un dialogo interculturale;
- prendere l'evento come occasione per svolgere un lavoro didattico sulla formazione in italiano in un contesto al di fuori della Svizzera italiana.

Il programma prevede l'intervento di più relatrici e relatori nonché di rappresentanti delle associazioni coinvolte. Il momento cruciale è dato dall'intervento e dalle testimonianze delle studentesse e degli studenti di lingua italiana che parleranno delle loro esperienze linguistiche e culturali a Coira. È inoltre previsto un momento di discussione e di scambio, con lo scopo di poter interagire sulla base degli interventi ascoltati durante la prima parte del pomeriggio.

**Programma nel dettaglio:**

<b>14.00 – 14.05</b>	Contributo musicale
<b>14.05 – 14.10</b>	Saluto d'apertura da parte del <i>Dr. Gian Paolo Curcio, rettore dell'ASPGR</i>
<b>14.10 – 14.20</b>	Relazione introduttiva <i>Vincenzo Todisco, ASPGR, ASSI</i>
<b>14.20 – 14.40</b>	Lingue e culture in contatto nella letteratura <i>Sergio Roic, PEN</i>
<b>14.40 – 15.00</b>	Lingue e culture in contatto nella formazione <i>Luigi Menghini, docente ASPGR, con la partecipazione di alcune studentesse e alcuni studenti di lingua italiana</i>
<b>15.00 – 15.05</b>	Contributo musicale
<b>15.05 – 15.25</b>	Progetto di scambio "Parlo un'altra lingua, ma ti capisco" <i>Raffaella Adobati Bondolfi, Coscienza Svizzera</i>
<b>15.25 – 15.45</b>	"Settimana della Svizzera italiana" <i>Nicole Bandion, USI</i>
<b>15.45 – 15.50</b>	Contributo musicale
<b>15.50 – 16.30</b>	Discussione condotta da <i>Francesca Giorzi, presidente ASSI</i>
<b>16.30 – 17.00</b>	Rinfresco

L'evento nasce dalla collaborazione tra l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (Coira [www.phgr.ch](http://www.phgr.ch)) e di alcune istituzioni che di regola operano nella Svizzera italiana: Associazione Svizzera degli scrittori di lingua italiana (ASSI <https://associazionescrittori.ch/>), Coscienza svizzera ([www.coscienza Svizzera.ch](http://www.coscienza Svizzera.ch)) e P.E.N. International – Poets, Essayists, Novelists – Poeti, Saggisti, Narratori (PEN [www.pensvizzeraitaliana.org](http://www.pensvizzeraitaliana.org)).

- L'Alta Scuola Pedagogica ospita il pomeriggio di scambi (vedi programma a parte) mettendo a disposizione la sua struttura e sfrutta l'evento per coinvolgere le studentesse e gli studenti in attività didattiche legate al tema.
- Coscienza svizzera si è detta disposta a sostenere l'evento ed è presente con una relatrice (Raffaella Adobati Bondolfi).
- L'ASSI tiene le redini dell'organizzazione e si occuperà del comunicato stampa nonché della relazione introduttiva (Vincenzo Todisco) e della moderazione della discussione (Francesca Giorzi).
- Il PEN è presente con un suo rappresentante (Sergio Roic) che partecipa alla riflessione con una relazione.
- Tutti gli enti coinvolti faranno informazione presso i loro contatti.